

Roma, 23 ottobre 1939 XVII 196

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

N. L.8/23/172687

OGGETTO

Miglioramenti agli Apparati

Al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Centrali idrodinamici.

Allegati N. \_\_\_\_\_

CIRCOLARE N. 207

SEZIONE LAVORI: BARI PALERMO

UFFICI IMPIANTI ELETTRICI E DI SEGNALAMENTO:

TORINO-MILANO-VENEZIA-TRIESTE-GENOVA

BOLOGNA-FIRENZE-ROMA-NAPOLI

Durante l'esecuzione dei lavori per le miglorie che venne apportandosi agli A.C.I. in base alla istruzione del settembre 1937 alcuni uffici hanno sollevato alcune questioni delle quali si elencano qui di seguito le principali riportando a fianco di ognuna le delucidazioni e le istruzioni a cui gli Uffici dovranno attenersi allo scopo di uniformare in tutti gli impianti le modalità di esecuzione delle anzidette miglorie.

1°- Montato l'apparecchio antireggressore sul banco leva non è più possibile toglierlo d'opera in caso di riparazione o sostituzione, o meno di laboriose operazioni, a causa della presenza del perno che penetra nell'interno dell'apparecchio per muovere il rettore dentato.

Raccorciare il detto perno di circa m/m 8 dalla estremità apposta a quella con cui esso muove il settore dentato. Allora per smontare l'antireggressore dal banco basterà togliere la coppiglia e fare scorrere il perno da destra verso sinistra.

2°- Svitando le viti che fermano il coperchio laterale dell'antiregressore si potrebbe con un caccia vite forzare detto coperchio ed aprirlo di quel tanto sufficiente per poter muovere a mano gli organi interni questa operazione è più facile per l'antiregressore montato all'estrema destra dell'elemento di banco.

Sostituire le attuali viti a testa incassata con viti a testa sporgente munita di foro passante; così la vite inferiore può essere collegata, a mezzo filo di otone elicoidale e piombo al bullone che fissa l'antiregressore alla barra di sostegno, mentre per la vite superiore occorre applicare altra vite sulla testata dell'antiregressore per il fissaggio del filo di piombo.

3°- Può accadere che il settore dentato mobile dell'antiregresso re tocchi il fondo della custodia ai due estremi della corsa, impedendo alla leva di completare la corsa con conseguente incaglio nella serratura meccanica.

Rettificare leggermente alla mola la parte inferiore del settore; per l'estremo superiore è più conveniente limare il blocchetto nel quale è avvitata la vite che ferma il coperchio.

4°- Apparecchio tric - trac e modalità per lo spiombamento del l'antiregressore.

Con l'applicazione del dispositivo antiregressore dovrà essere abolito l'apparecchio tric-trac. Però gli uffici prima di far consegnare degli antiregessori al movimento dovranno attendere apposita istruzione che verrà diramata quanto prima.

5°- Posa in opera e ricambio guarnizioni di cuoio dall'accumulatore e dei cilindri di manovra scambi.

La posa in opera ed il ricambio delle guarnizioni di cuoio dovrà essere fatta sfilando l'asta ed i pistoni. Non è ammesso il taglio delle guarnizioni.

\* - - -

- - - -

6°- La valvola I V 2 non si presta bene ad essere adattata per ricevere il tubo I C 2 perchè il dado I D 9, con l'allargamento del foro, si assottiglierebbe eccessivamente.

Si può usare in sua vece la valvola I V 23 la quale ha già l'attacco per il tubo I C 2 con il dado I D 15. Per evitare poi che il maschio abbia scarso appoggio sulla sede si può limitare l'allargamento del foro a soli 13 m/m di diametro anzichè a 14; in tal modo non si rende necessario la sostituzione del maschio stesso.

- - - -

- - - -

Onde assicurare il buon funzionamento delle pompe sia a mano che a motore è preferibile l'adozione del provvedimento di cui al punto 5° a) a pag. 14 dell'istruzione per i miglioramenti da apportarsi agli apparati centrali idrodinamici 1937 anzichè l'impiego della valvola I V 24, avendo cura di mettere la pompa in condizioni di lavorare sempre con un battente di acqua nella vasca di scarico di almeno 50 cm.

- - - - -

A chiarimento di quanto è detto a pag. 5 punto b) della istruzione anzidetta resta inteso che i tratti di tubi che partono dalle valvole I V 2 e I V 3, montate sul tubo collettore I C 16 dell'elemento di banco, e vanno rispettivamente ai distributori dei segnali ed ai distributori da scambio con derivazione alla piastra di controllo, dovranno restare del tipo I C 1.

- - - - -

Schiarimenti sull'impiego del tubo collettore I C 83.

A chiarimento di quanto è detto a pag. 4 dell'istruzione 1937 il tubo collettore I C 83 deve essere esclusivamente adoperato come collettore principale dell'intera cabina; ad esso dovrà giungere per mezzo del tubo I C 86 la pressione o le pressioni degli accumulatori.

Tale tubo dovrà sistemarsi fuori banco, vicino ad una parete della cabina e da esso dovranno essere alimentati direttamente i vari tubi collettori secondari I C 16, degli elementi di banco.

Questi tubi collettori I C 16 non debbono essere sostituiti.

Per elementi di banco comprendenti sia totalmente sia in parte, leve per manovra di scambi dovranno usarsi per l'alimentazione del I C 16 tubi marca I C 2 con interposta valvola I V 23 sul collettore I C 83; mentre per quelli che comprendono solo leve da segnali o marmotte dovranno usarsi tubi di marca I C 1 con interposta valvola I V 2 come da disegno allegato N° 172.

../..

Si fa notare che il tubo collettore I C 16 come è attualmente non può applicarsi il tubo I C 2 per cui dovrà adottarsi il raccordo indidato nel disegno allegato N. 170 e portando a m/m 14 il diametro del foro che immette nel detto tubo collettore.

I suddetti raccordi saranno provveduti a cura di ogni singolo ufficio per la quantità strettamente occorrenti.

In conseguenza di quanto sopra detto, per stabilire il numero dei posti che dovrà avere, per un determinato impianto, il tubo collettore I C 83 dovrà computarsi:

- il numero degli elementi di banco da alimentare;
- il numero dei tubi in arrivo dalle pompe, sia a mano che a motore; è consigliabile tenere seprati detti tubi per tutto il percorso sino al tubo I C 83
- il numero delle pressioni costanti di campagna per la manovra degli scambi;
- il numero delle pressioni costanti per i controlli;
- infine un posto per l'applicazione del tubo per il manometro.

Nel disegno allegato N. 172 è illustrato uno schema per un tipo di banco di 30 leve. Si noti che i tubi delle pompe si sono riuniti a due a due per utilizzare un solo elemento a 10 posti di tubo collettore I C 83; se si volessero far arrivare separatamente i quattro tubi delle pompe, come sopra è consigliato, occorrerebbe accoppiare un altro elemento come è detto in seguito.

I tubi collettori I C 83 in base alle prime richieste pervenute dagli Uffici sono stati già costruiti con un numero di posti variabili da un minimo di 5 a un massimo di 10 e non accoppiabili, quindi per poter raggiungere il numero dei posti occorrenti per un dato impianto ciascuno ufficio dovrà provve-

../..

dere a modificarli per renderli accoppiabili come è indicato nel disegno allegato N° 171.

Eseguito l'accoppiamento rimarranno inutilizzabili uno o due attacchi per tubo I C 86 che dovranno naturalmente essere chiusi con apposito tappo da costruirsi.

Nelle cabine con due accumulatori, in qualunque caso, è sempre necessario accoppiare almeno due elementi di I C 83 per poter avere disponibili i due attacchi occorrenti per l'innesto dei due tubi I C 86. Vedi disegno allegato N. 173.

In questo caso è necessario applicare una valvola di isolamento che ogni ufficio dovrà provvedere a far costruire se condo il disegno allegato N. 174.

- - - - -

In base a quanto sopra detto nei riguardi dell'impiego del tubo collettore I C 83, cotesto Ufficio vorrà prendere in esame con tutta urgenza la situazione degli impianti di ogni singola cabina ed emettere nuovi buoni di prelievo A 28 L per detti tubi in sostituzione di quelli a suo tempo inviati che si riterranno annullati.

Si prega intanto accusare ricevuta della presente.

IL CAPO DEL SERVIZIO  
LAVORI E COSTRUZIONI

F.to illeggibile